



Pelle d'ape

«Specchio, servo delle mie brame, chi è la più bella del reame?».

Così racconta una nota fiaba.

E nella realtà di ogni giorno? Le cose non vanno, poi, tanto diversamente, visto che il responso che incute più paura agli italiani, donne o uomini che siano, è proprio quello dello specchio. Non appena fanno capolino i primi segni di borse, rughe, doppio mento, macchie, cusciniti, cellulite, inestetismi vari si piomba nello sconforto più assoluto. Chi non riesce a reagire spesso imbecca il tunnel della depressione. Valutazioni campate in aria?

Tutt'altro. Lo dice un noto dermatologo, preferisce mantenere l'anonimato, ma riporta le dichiarazioni di alcuni pazienti, quasi tutte sulla stessa linea: «Dottore, vorrei la pelle liscia come quando avevo vent'anni, non ci sarebbe una pillolina...». Non a caso, una donna su tre, quando entra nello studio di un dermatologo, non vuole solo risolvere un problema, una malat-

Il veleno delle api. E' questa la nuova frontiera della cure estetiche contro le rughe e i segni dell'età.

Una nuova tendenza che ha conquistato vip di Hollywood e star del jet set di tutto il mondo, sempre alla ricerca di rimedi efficaci per apparire più giovani e senza rughe.

Parola dell'autorevole Wall Street Journal, che in un reportage dimostra come proprio il veleno delle api sarebbe il segreto della bellezza di personaggi come

la principessa Kate Middleton o l'attrice Gwyneth Paltrow

tia, ma anche sapere come mantenere la pelle più sana e più giovane.

E non bisogna essere sociologi per dedurre che non bastano più il suggerimento dell'amica o della commessa di profumeria e nemmeno quello della Tv: occorre un cosmetico miracoloso che faccia apparire "splendidi". Ecco spiegato, assai semplicemente, perché il mercato italiano della bellezza abbia

il vento in poppa. Del resto, le cifre parlano chiaro «Creme, rossetti e company, che si tingono di verde, nel 2011, hanno toccato i 365 milioni di euro di fatturato, registrando un vero e proprio boom nella cosmesi (+5% a valore contro +1,3% complessivo del settore nel 2010)».

Una domanda inevitabile.

Perché i consumatori mettono nella loro sporta cosmetici "green", anche se costano un 20% in più rispetto a quelli convenzionali? Ce lo dice l'Osservatorio Sana-Gpf: «Sono convinti che siano più sicuri e più "naturali" rispetto a quelli tradizionali».

Tutto bene, dunque? Vediamo.

«Ben vengano le creme per cancellare rughe e inestetismi, levigare il corpo, massaggiarlo. Però, occorre ricordare che c'è una mole impressionante di lavori scientifici in cui si dimostra che il 70% dei segni stampati sul nostro viso e sul corpo derivano anche dallo stile di vita, dall'ambiente e dalla scarsa cura di sé» ricorda il professor Giuseppe Genovesi, Specialista in Endocrinologia, Psichiatria, Immunologia, Ricercatore all'Università la Sapienza e al Policlinico Umberto I di Roma. E aggiunge. «Uno stile di vita equilibrato



- fatto di moto, rifiuto di consumare bevande alcoliche, fumare - accompagnato a una alimentazione equilibrata basata su frutta e verdura di stagione bio, cereali, legumi e company, è la "conditio sine qua non" per avere una buona pelle in ogni età della vita.

Il regime vegetariano, *dulcis in fundo*, è un "amico per la pelle". E sì, ormai sembra chiaro la cute è la prima a subire le cattive conseguenze degli squilibri alimentari e di conseguenza metabolici. Cibi fritti, salumi, carni, alcolici, grassi, zuccheri semplici riescono a modificare il pH delle cellule agevolandone l'invecchiamento.

La moderna dietologia ci dice che sul fronte dell'alimentazione occorre puntare su quei cibi che contengono antiossidanti. La E, ad esempio si trova negli oli che vanno, in ogni caso consumati a freddo, e nel polline. La C è presente abbondantemente in una

dieta come quella su esposta, nel polline e nel miele. In più, la vitamina C riesce a stimolare la produzione di nuovo collagene negli strati più profondi della pelle. Cominciare, poi, il pasto con un abbondante piatto di verdure crude e germogli: distrugge i radicali liberi e purifica l'organismo. Abbondare anche in verdure amare (tarassaco, cicoria, carciofo) che hanno effetti disintossicanti. Infine, non dimenticate mai di bere tisane naturali in abbondanza, meravigliosa quella a base di aloe, che contengono sostanze naturali emollienti e antinfiammatorie, assai valide per la salute della pelle» ricorda l'erborista Rossana Bonfitto. Un fatto che non bisogna mai dimenticare è che tutte queste componenti ce le può fornire il miele. E basta? No, ci sono anche tutti gli altri prodotti dell'alveare che assunti per via orale o applicati sulla pelle,

sotto forma di creme, assicurano tanti vantaggi.

Insomma con miele e company si possono realizzare delicate emulsioni che sono amiche della pelle di tutto il corpo.

Quando si parla di api viene spontaneo pensare a tutti i prodotti e le sostanze che questi piccoli imenotteri producono: miele, propoli, pappa reale, cera e tanti altri. Ma è più difficile pensare che le api ci forniscano un'altra sostanza molto interessante che è il veleno.

Già nel 300 A.C. Aristotele ne parla nella sua *Historia animalia*. Ippocrate osserva l'azione del veleno a scopi terapeutici. Ne parla Plinio il Vecchio nel 14 A.C., mentre Galeno (130-200 D.C.) lo cita come un ottimo rimedio contro la calvizie. In tempi più recenti (XIX secolo), lo studio della composizione del veleno d'api ha avuto mag-

La nostra qualità e la migliore immagine per la vostra azienda.



Coccolate i vostri clienti con dei prodotti unici nel loro genere, personalizzati appositamente per voi.

Siamo specializzati nella produzione di cosmetici di elevata qualità preparati con mieli italiani selezionati e prodotti dell'alveare. Forniamo un **servizio completo, economico ed in tempi rapidi, per la personalizzazione dei vostri prodotti** curando per voi la grafica, la stampa e tutta la consulenza che serve ad avere un prodotto unico, creato per le vostre esigenze.



AL NATURALE
LABORATORIO ERBORISTICO

Al Naturale Srl
Via Roma 2/a, 38030 Tesero (TN), Val di Fiemme
tel. 0462 814753, info@alnaturale.com
www.alnaturale.com



giori sviluppi, anche se a causa degli scarsi mezzi tecnici le conclusioni sono state spesso discordanti. Nel 1897 Lager e altri ricercatori scoprirono che l'azione del veleno era dovuta a una neurotossina. Dopo la Prima Guerra Mondiale fu Bogod Beck che studiò la sua azione per contrastare l'artrite reumatoide. Soltanto nel 1950, con la messa a punto degli strumenti per l'elettroforesi e la cromatografia, si arrivò a definirne in modo preciso la composizione.

Come produce il veleno, l'ape?

Tramite l'apparato velenifero, situato nell'addome delle operaie. E' prodotto da due ghiandole: una più grande il cui secreto è acido, e una più piccola (ghiandola di Dufour) che produce una secrezione leggermente basica Il veleno, o apitossina: sostanza dolce-amara, incolore, con una densità pari a 1,13, composta da varie frazioni:

- 1) **Melittina:** è il principale componente (66-75% delle proteine totali). La sua attività più importante è quella anti-infiammatoria, stimolando le ghiandole surrenali alla produzione di cortisolo;
- 2) **Fosfolipasi A2:** (12-14% sulla s.s.) è un enzima che distrugge i fosfolipidi della membrana cellulare. Attiva l'acido arachidonico, entrando nella produzione delle prostaglandine, che modulano la risposta dell'organismo nel processo infiammatorio;
- 3) **Ialuronidasi:** rappresenta l'1-3% sulla s.s. Aumenta la dilatazione dei vasi sanguigni, amplificando l'effetto dell'infiammazione;
- 4) **Adolapina:** è il 2-5% sulla s.s. Blocca la cicloossigenasi e la lipoossigenasi, manifestando un'azione antireumatica, antinfiammatoria e analgesica;
- 5) **Apamina:** rappresenta il 2-3%. Interviene nella produzione di cortisolo.

L'apitossina contiene, inoltre, istamine (0,7-1,5%), modulano la risposta allergica, dopamina e noradrenalina (0,2-1,5%) che aumentano la fre-



quenza cardiaca. Per raccogliere il veleno, si utilizza una scarica elettrica a bassa tensione che induce le api ad estroflettere il pungiglione. Il veleno è raccolto su una lastra di vetro dove viene essiccato, raschiato e conservato sotto forma di cristalli.

Il veleno d'api è utilizzato principalmente per la cura dei reumatismi e dei dolori articolari in genere, grazie all'azione anticoagulante e antinfiammatoria. La terapia può essere effettuata direttamente con la puntura delle api vive, o più semplicemente con l'utilizzo di creme che contengono il veleno e che agiscono sulla parte interessata. C'è, però, da ricordare che il Veleno d'Api è sotto stretto controllo del ministero della Salute perché potrebbe presentare allergie in persone predisposte. Questo per dire che noi, personalmente, non possiamo prendere del veleno d'api e metterlo in una crema. Le case di produttrici di cosmetici seguono tutto un iter per renderlo sicuro per il consumatore finale.

VELENO D'API CONTRO LE RUGHE

E le sorprese non finiscono certo qui. Il veleno delle api. E' questa la nuova frontiera della cure estetiche contro le rughe e i segni dell'età. Una nuova tendenza che ha conquistato anche i vip di Hollywood e star del jet set di tutto il mondo, sempre alla ricerca di rimedi efficaci per apparire più giovani e senza rughe. Parola dell'autorevole Wall Street Journal, che in un repor-

tage dimostra come proprio il veleno delle api sarebbe il segreto della bellezza di personaggi come la principessa Kate Middleton o l'attrice Gwyneth Paltrow. Non solo.

Quello del veleno delle api sembra una vera e propria mania tra i reali inglesi, tanto che anche la moglie di Carlo di Inghilterra, la duchessa di Cornovaglia Camilla Parker Bowles, ha recentemente dichiarato di utilizzarlo come rimedio anti-età. Ma la lista delle star che si affidano ai benefici delle api si allunga, e tra le fan del prodotto non mancano l'attrice Michelle Pfeiffer, Victoria Beckham e Kylie Minogue.

Il veleno delle api è solo l'ultimo ingrediente magico che si aggiunge alla lunga lista di creme per la pelle, sieri per rimpolpare le labbra e maschere facciali. L'idea è frutto del lavoro dell'apicoltore brasiliano Cyrus Protta, che ha realizzato un composto a base di veleno di ape in grado di contrastare l'invecchiamento dell'epidermide. La sostanza, spalmata come una crema direttamente sulla pelle, attiverrebbe, a differenza delle iniezioni di botox, una reazione fisiologica naturale. Per questo è anche conosciuto fra le star come il "botox naturale". Tutti questi personaggi famosi non debbono far credere che le creme a base di veleno d'api siano un prodotto d'élite: sul mercato ci sono tante proposte alla portata di tutte le tasche. Provare per credere.

Armando Monsorno

Al Naturale